



Extra.To S.c.a r.l

**Bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2015**

Extra.To S.c.a r.l.
Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 100.000,00
Numero REA: TO 1128755
Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Gabriele BONFANTI
Vice Presidente	Giuseppe PROTO
Consiglieri	Marco BERTONE
	Gian Piero FANTINI
	Antonio FENOGLIO
	Clemente GALLEANO
	Giovanni Battista RABINO
	Antonio Michele VIGO

Collegio sindacale(*)

Presidente	Riccardo RANALLI
Sindaci effettivi	Renato Maria CHIELI
	Mario Paolo MOISO
Sindaci supplenti	Luca AMBROSO
	Alessandro FORTE

Società di revisione(*)

PricewaterhouseCoopers SpA

(*) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2016



PROFILO SOCIETARIO

Extra.To è un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella Provincia di Torino: GTT, Sadem, Cavourese, Autostradale, Bellando Tours, Ca,Nova S.p.A., Autoindustriale Vigo, Autoservizi Viaggi F.lli Munaro – Vi.Mu., Seren, V.I.T.A., Bus Company S.r.l., A.T.A.P., Autolinee Torinese Astigiane Vigo – A.T.A.V, Chiesa, S.T.A.A.V. – Caluso viaggi, Marletti autolinee, Bouchard Enzo &c., Viaggi Furno.

Il Consorzio, ancora nella forma di RT ha partecipato alla gara della Provincia di Torino avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto, oltre 31 milioni di euro all'anno per effettuare circa 20 milioni di chilometri, riguarda non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa 3 milioni e trecentomila euro per effettuare quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Provincia di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in Consorzio stabile in forma di Società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice Civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Provincia di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrono dal 1 gennaio 2011 ed hanno una durata di 6 anni.



Extra.To, nuovo operatore unico per i servizi di TPL della Provincia di Torino, rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio per la Provincia ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma è importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

Il Consorzio si avvale del personale e dei mezzi delle 19 aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di oltre 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorre dal 1 agosto 2012 ed ha una durata di 6 anni

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus, Extra.To in sede di partecipazione alla gara, e come richiesto dal capitolato d'oneri, ha designato esecutrici le seguenti 6 imprese consorziate: GTT, Sadem, CA.NOVA (nata dalla fusione di Autoservizi Novarese e Autoservizi M. Canuto), Autoindustriale Vigo, Seag (ora Bus Company S.r.l.) e Chiesa.

INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI FINANZIARI	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Totale Ricavi	€ 40.470.390	€ 41.376.381
Margine operativo lordo	€ 123.951	€ 120.085
Risultato Netto	€ 67	€ 5.958
Capitale investito Netto	-€ 1.239.254	-€ 426.165
Patrimonio Netto	€ 113.087	€ 113.020

Importi in Euro



Le società consorziate di Extra.To S.c.a rl.

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SpA
SADEM SpA
CAVOURESE SpA (*)
BUS COMPANY S.p.A. (**)
AUTOSTRADALE Srl
A.T.A.P. SpA
A.T.A.V. VIGO SpA
BELLANDO TOURS Srl
CHIESA Srl
CA.NOVA SpA
S.T.A.A.V. - CALUSO VIAGGI Srl
MARLETTI AUTOLINEE Srl
AUTOINDUSTRIALE VIGO Srl
BOUCHARD ENZO & C. Snc
VIAGGI FRATELLI MUNARO (VIMU) Snc
SEREN Snc
VIAGGI FURNO Srl
V.I.T.A. SpA

(*) In data 18 settembre 2015 la Cavourese S.p.A. ha avviato un'operazione di fusione per incorporazione con la società collegata Martoglio S.p.A.

(**) In data 1 novembre 2015, a seguito di un'operazione di fusione per incorporazione, la SEAG S.r.l. ha incorporato l'A.T.I. S.p.A. Contestualmente la società incorporante ha cambiato la propria denominazione sociale in Bus Company S.r.l.



Modello organizzativo e di governance

Extra.To ha per oggetto la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Provincia di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To i Soci intendono specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle predette procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio (Gestore dei trasporti), nominato dal Consiglio di Amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può disporre degli uomini e dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro o del diritto di proprietà sui mezzi.

Il Responsabile di esercizio di Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dei fatti concernenti la rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

Tale struttura è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;
- coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- contract management;
- amministrazione e finanza;
- pianificazione esercizio;
- legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- commerciale e marketing;

Tutte le funzioni riportano allo steering committee di Extra.To (Presidente e vice Presidente).



Al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati.

Le attività di Extra.To (i contratti di servizio)

1. Contratti di Servizio con la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) e Comuni (2011-2016)

Extra. To è titolare dei Contratti di Servizio con la Provincia di Torino e con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La rete dei servizi di tpl extraurbani gestiti da Extra.To nella Provincia di Torino è costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi, sviluppa una produzione annua di circa 24 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto di servizio con la Città Metropolitana comprende la gestione del servizio Provibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Provincia di Torino nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriacese; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole" Provibus, servizio flessibile, è una risposta moderna ai bisogni di mobilità e un'alternativa per ottenere riduzioni dei costi operativi del servizio convenzionale.

2. Contratto di servizio con l' Agenzia Mobilità piemontese (2012-2018)

Extra To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, ha sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità il nuovo Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio ha una durata di 6 anni con decorrenza 1/8/2012.

I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 31 autolinee che sviluppano una produzione km annua di circa 4,3 milioni di km e la gestione di MeBus.

MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dalle Amministrazioni Comunali per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già esistenti sul territorio.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2015 chiude con un utile d'esercizio pari a euro 67.

Il Vostro Consorzio si è reso aggiudicatario di contratti con la Provincia di Torino per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché di contratti per servizi urbani minori e di comunità montane. Il contratto di servizio si è avviato il 1° gennaio 2011; prevede una durata di sei anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km circa. Inoltre a luglio 2012 il Consorzio si è reso aggiudicatario del Contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità piemontese per il servizio extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano; il contratto prevede una durata di sei anni e una produzione di circa 4 milioni di km.

I Contratti di Servizio, attraverso una gestione consortile di coordinamento ed integrazione operativa/tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione/marketing, call center unico e sito web dedicato.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

In tema di responsabilità amministrativa delle imprese di cui al D.Lgs. 231/2001, Extra.To, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione della propria attività, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2014 un proprio Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo di Extra.To è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una **Parte Generale** nella quale vengono riassunti i principi contenuti nel D.Lgs. 231 e da una **Parte Speciale** divisa in tre sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- la parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.



- la parte speciale B relativa ai reati societari
- la parte speciale C relativa ai reati informatici

e dal Manuale delle Procedure.

L'esenzione della Società dalla responsabilità amministrativa, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.Lgs. 231/2001, prevede anche l'obbligatoria istituzione di un Organismo dell'ente, dotato sia di un autonomo potere di controllo, che consenta di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia del costante aggiornamento dello stesso.

Extra.To ha contestualmente designato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), incaricato di svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, le funzioni di vigilanza e controllo previste dal D.Lgs. 231/01.

La Società ha optato per la scelta di un Organo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione aziendale, la forma più idonea a garantire, non solo un efficace espletamento dei compiti di vigilanza, ma anche il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV, il Dr. Riccardo Ranalli, il Dr. Renato Maria Chieli ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto professionisti che, in ragione delle proprie competenze professionali e dell'esperienza maturata, risultano in possesso dei citati requisiti che si richiedono per tale funzione.

L'incarico ha una durata di tre anni con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello.

All'OdV così nominato viene attribuito un budget necessario a svolgere tutte quelle attività necessarie a garantire una migliore attuazione del proprio incarico, con la possibilità di richiedere integrazione qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

A dicembre 2014 e nel primo semestre del 2015 il legislatore ha introdotto nuovi reati presupposto del Sistema 231:

- la legge n. 186/2014 del 15/12/2014 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio" ;
- la legge n. 69 del 27/05/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio" ha modificato:

- con riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione l'art. 317 c.p. in materia di concussione ampliando la sfera di operatività all'incaricato di pubblico servizio e non solo al pubblico Ufficiale;
- con riferimento invece ai reati societari è stato modificato l'art. 2621 c.c. e sono stati introdotti gli art. 2621 bis in tema di false comunicazioni sociali ed è stato modificato l'art. 25 ter comma 1 del D.Lgs. 231/2001 in tema di sanzioni pecuniarie a carico dell'ente.

Alla luce delle novità legislative, è stato analizzato il Sistema 231 Extra.To e prossimamente saranno:

- formalizzati gli aggiornamenti della Parte Generale del M.O.G. e delle Parti Speciali A e B con i nuovi riferimenti normativi;
- approvata la parte Speciale F – Delitti di riciclaggio, al fine di prevenire la commissione del reato di auto riciclaggio

Con DGR 12-2217 _ Linee guida per la redazione Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018, la Regione Piemonte ai sensi della l.r.1/2000 e s.m.i. ha deliberato l'avvio delle procedure di elaborazione ed approvazione del PTS 2016-2018 (indirizzi programmatori, risorse tpl e definizione servizi).

Il 14 dicembre 2015 la Proposta di Programma Triennale dei servizi 2016-2018 è stata formalmente trasmessa all'AMP.

E' attualmente in corso l'iter di condivisione con gli Enti Locali, le Associazioni datoriali Confservizi e ANAV e le organizzazioni sindacali.

RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2015 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 67.

Il valore della produzione 2015 è pari a euro 40.470 migliaia (euro 41.376 migliaia al 31 dicembre 2014) . I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia,



Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese. Una parte del valore della produzione, circa euro 874 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2014 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

I costi operativi ammontano a euro 40.465 migliaia (euro 41.376 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono presenti oneri e proventi straordinari netti pari a circa euro 4.122.

Le imposte sul reddito d'esercizio iscritte in bilancio al 31 dicembre 2015 sono pari a euro 3,5 migliaia.

Il risultato d'esercizio, dopo le imposte, è un utile di euro 67.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.414.061	40.646.162	(3,0)
Altri proventi	1.056.329	730.219	44,7
Totale ricavi	40.470.390	41.376.381	(2,2)
Acquisto materie prime sussidiare e di consumo	(10)	(10)	-
Variazione rimanenze di materie prime	-	-	-
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(40.318.511)	(41.248.974)	(2,3)
Oneri diversi di gestione	(19.956)	(7.312)	(*)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	-	-
Costo del personale	(7.962)	-	-
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(40.346.439)</i>	<i>(41.256.296)</i>	<i>(2,2)</i>
Margine operativo lordo	123.951	120.085	3,2
Ammortamenti	(118.351)	(120.085)	(1,4)
Accantonamenti netti	-	-	-
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(118.351)</i>	<i>(120.085)</i>	<i>(1,4)</i>
Risultato operativo	5.600	-	
Proventi finanziari	2.086	9.816	(78,7)
Oneri finanziari	-	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>2.086</i>	<i>9.816</i>	<i>(78,7)</i>
Risultato della gestione ordinaria	7.686	9.816	(21,7)
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(4.122)	(312)	-
Risultato prima delle imposte	3.564	9.504	(62,5)
Imposte d'esercizio	(3.497)	(3.547)	-
Utile netto	67	5.958	(98,9)

(*) Variazione superiore al 100%



Situazione Patrimoniale

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Importi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
Attivo immobilizzato	158.009	118.293	33,6
Altre attività (passività) non correnti	-	-	
<i>Attività correnti</i>	23.743.261	20.029.663	18,5
<i>Passività correnti</i>	(25.140.275)	(20.574.121)	22,2
Capitale circolante netto	(1.397.014)	(544.458)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-	
Fondi rischi e TFR	(249)	-	
Capitale investito netto	(1.239.254)	(426.165)	(*)
Patrimonio netto	113.087	113.020	0,1
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-	-	
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	(1.903.050)	(883.269)	(*)
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	550.709	344.085	
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	(1.352.341)	(539.184)	(*)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(1.352.341)	(539.184)	(*)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(1.239.254)	(426.165)	(*)

(*) Variazione superiore al 100%



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Importi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
Posizione Finanziaria Netta iniziale	862.925	8.618.301	
Nuovi finanziamenti	-	-	
Rimborsi di finanziamenti	-	-	
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari	-	-	
Variazione debiti finanziari	-	-	
Variazione disponibilità liquide	1.029.613	(7.755.374)	(*)
Variazione posizione finanziaria netta	1.029.613	(7.755.374)	(*)
Posizione Finanziaria Netta finale	1.892.538	862.925	(*)

(*) Variazione superiore al 100%



RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale; legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.

2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.

3) Rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.

4) Rischio operativi. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero sulle singole consorziate.

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Progetto BIP

Il progetto BIP nel corso del 2015 prosegue il suo cammino di implementazione e diffusione a larga scala.

Il progetto BIP, Finanziato dalla Regione Piemonte, si prefigge di facilitare l'accesso ai servizi di mobilità, contrastare l'evasione e le frodi, migliorare la qualità, l'efficienza e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico anche con sistemi di monitoraggio della flotta e



videosorveglianza a bordo. Il sistema di bigliettazione realizzato si basa su una "smart card" con microchip ove caricare i titoli di viaggio elettronici: una carta intelligente che ha l'obiettivo di offrire all'utenza una maggiore libertà di viaggio sul trasporto regionale, essendo utilizzabile sui veicoli di tutte le aziende di trasporto dell'area metropolitana nonché nella Provincia di Cuneo; tale carta è inoltre interoperabile con altri servizi quali car sharing e bike sharing. Il progetto prevede la sostituzione progressiva di tutti i titoli di viaggio cartacei (abbonamenti e biglietti) con i titoli elettronici: smart card per gli abbonamenti e "chip on paper" (biglietto cartaceo intelligente) per carnet e biglietti.

La validazione del titolo di viaggio non avviene più tramite le obliterate meccaniche, ma semplicemente avvicinando il nuovo documento di viaggio contactless (senza contatto) al validatore elettronico.

A partire dal 2013 sono operativi gli apparati di bordo necessari per la validazione elettronica sui veicoli extraurbani facenti parte del Consorzio Extra.To. Il livello di funzionalità visto dal cliente è migliorato nel tempo attestandosi anche nel 2015 su livelli superiori al 98%, sia per i veicoli urbani, sia per i veicoli extraurbani.

Nel marzo 2014 è stata avviata la vendita in formato elettronico anche delle espansioni Formula; nel giugno 2014 è stata avviata la vendita elettronica dei titoli della Rete Urbana di Ivrea, con contestuale apertura di una biglietteria BIP, e nel luglio successivo è stata infine avviata la vendita elettronica dei biglietti singoli extraurbani (un unico supporto chip on paper per le 10 tariffe a fasce esistenti).

Nel luglio 2014 sono state aperte le biglietterie BIP presso le stazioni ferroviarie di Torino Dora e Ciriè, e sono state installate le emettitrici automatiche di biglietti, denominate TVM (Ticket Vending Machine) presso le stazioni ferroviarie di Rivarolo, Torino Dora, Madonna di Campagna, Venaria, Caselle Aeroporto, San Maurizio, Ciriè e Nole.

Nella campagna studenti 2014 è stato possibile rinnovare gli abbonamenti annuali/plurimensili studenti anche presso la rete di vendita tramite POS (con l'aggiunta di una piccola commissione per il costo del servizio) e ricaricare gli abbonamenti acquistati on-line o presso gli ATM bancari direttamente a bordo dei mezzi extraurbani (in aggiunta ai consueti canali di ricarica quali TVM e boe di ricarica presso i Centri Servizi). Sono iniziate inoltre le prime sperimentazioni per l'utilizzo di apparati di telefonia mobile quale canale di vendita dei titoli di viaggio elettronico ed emulazione delle smart card BIP mediante tecnologia NFC.

Nel gennaio 2015 è stata aperta la biglietteria BIP presso la stazione ferroviaria di Rivarolo.



Nel febbraio 2015, su un campione di 30 autisti, è stata avviata la vendita a bordo dei biglietti di corsa semplice mediante gli apparati di bordo BIP; tale modalità di vendita è stata poi estesa nel corso dello stesso anno a tutti i depositi extraurbani.

Nel giugno 2015 sono state installate le emettitrici automatiche, TVM, presso i depositi Fiocchetto e Alba; nel corso dell'anno tutte le TVM sono state abilitate ai pagamenti mediante carte bancomat e carte di credito.

Nel novembre 2015 si è svolto il collaudo Regionale per le ulteriori voci progettuali per le quali era stato richiesto ed assegnato il contributo regionale (tra le altre voci gli apparati BIP di stazione, i terminali di verifica, il terzo validatore sugli autobus 12 metri e la videosorveglianza di 100 autobus serie 3000).

Nel luglio 2015 è stato avviato il collaudo definitivo della fornitura, che, anche avvalendosi del supporto del Politecnico di Torino, ha comportato 20 sessioni di collaudo, l'ultima delle quali nel mese di dicembre 2015; si prevede di completare la procedura di collaudo entro il primo quadrimestre del 2016.

Nel corso del 2016 si prevede di completare la migrazione su supporto elettronico degli abbonamenti e dei titoli residuali ad oggi ancora cartacei (ad eccezione del biglietto singolo urbano) e di introdurre il Credito Trasporti e la validazione obbligatoria dei titoli elettronici BIP in concomitanza con l'inizio di ciascun viaggio.

PERSONALE

ORGANICO

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività del consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi affidamento a personale delle Consorziati. Nel corso del 2015 è stato assunto un dipendente.

CONTESTO NORMATIVO

IL QUADRO di RIFERIMENTO

Con il Referendum del giugno 2011 in materia di servizi pubblici locali, che ha abrogato l'art. 23- bis del D.L. 112/2008 (come modificato dall'art. 15 della L.166/2009) e successivamente con la sentenza n. 199 del 20/07/2012 della Corte Costituzionale che ha



dichiarato l'illegittimità dell'art. 4 del D.L. 138/2011 (convertito con L.148/2011) era stato compromesso il tentativo del legislatore di definire una disciplina generale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, all'interno della quale regolare anche il trasporto pubblico locale.

A seguito dell'intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 il quadro normativo del trasporto pubblico locale prevede quale modalità ordinaria di affidamento l'evidenza pubblica ma consente tuttavia alle amministrazioni di avvalersi delle ipotesi di deroga espressamente previste dall'art. 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, applicabile in virtù dei richiami contenuti all'art. 61 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e all'art. 4 bis del D.L. n. 78/2009.

L'assetto normativo del settore del Trasporto Pubblico Locale risulta quindi essenzialmente determinato dalla disciplina dell'Unione Europea e dalla legislazione nazionale e regionale. Più precisamente:

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia entrato in vigore il 3.12.2009. Il Regolamento interviene su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio pubblico e la durata di tali contratti.
- D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle Regioni;
- Leggi regionali di settore (Legge Regionale Piemonte 01/2000 e s.m.i.); da ultima la L.R. 1/2015 del 27.01.2015 ha istituito la nuova Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), che subentra all'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale nella programmazione del trasporto pubblico dell'intera regione.

Il processo di riforma, riordino e coordinamento normativo è ora in fase di realizzazione in attuazione della Legge 7 agosto 2015, n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Si evidenzia:

- in tema di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali (SPL) di interesse economico generale in attuazione della Legge Madia (legge 124/2015) dopo l'approvazione in via preliminare da parte del Consiglio dei Ministri dello scorso 20 gennaio, è stato reso disponibile il testo "bollinato" dalla



Ragioneria Generale dello Stato del Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale

Con tale decreto si completa il quadro dei provvedimenti del primo pacchetto attuativo della riforma Madia.

Il Testo Unico, come gli altri provvedimenti, dovrà completare il proprio *iter* di approvazione con l'acquisizione dei pareri necessari, prima di essere pubblicato sulla G.U. ed entrare in vigore.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni poste in essere dal Consorzio nei rapporti con le altre Società del Gruppo, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato.

In particolare laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tenuto conto del quadro incerto delle risorse regionali, si prevede che nell'anno 2016 si debba procedere ad interventi di riorganizzazione della rete di trasporto Extra.To con i seguenti obiettivi:

- adeguamento produzione chilometrica alle risorse a disposizione degli Enti concedenti (Provincia di Torino e AMP);

- integrazione della rete su gomma con quella su ferro e quella urbana;
- ottimizzazione dei fattori produttivi con particolare riferimento alla flotta bus e alle infrastrutture (depositi).

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede quote proprie.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con un utile pari a Euro 67
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:
 - Euro 3 (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - Euro 64 (pari al 95%) a Riserva Straordinaria;

Torino, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gabriele Bonfanti



RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var. %
A. Disponibilità liquide	862.925	8.618.301	
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Utile netto	67	5.958	(98,9)
Ammortamenti			
- Immobilizzazioni immateriali	5.133	5.133	-
- Immobilizzazioni materiali	113.218	114.952	(1,5)
Totale ammortamenti	118.351	120.085	(1,4)
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di partecipazioni	-	-	
Accantonamenti netti			
- Fondo rischi ed oneri			
- TFR			
Totale accantonamenti netti	-	-	
Variazione Attività/Passività per imposte differite			
Variazione altre attività/passività non correnti	249		
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione rimanenze			
- Variazione crediti commerciali	(3.713.598)	(5.640.162)	(34,2)
- Variazione altri crediti	9.832	(20.025)	
- Variazione debiti commerciali	4.774.542	(2.221.308)	(*)
- Variazione altri debiti	(1.764)	77	
Totale variazione capitale circolante netto	1.069.012	(7.881.418)	(*)
B. Cash flow operativo	1.187.679	(7.755.375)	(*)
Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali			
- immobilizzazioni materiali	(158.067)		-
- immobilizzazioni finanziarie			-
Totale investimenti	(158.067)	-	-
decrementi immobilizzazioni			-
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	(158.067)	-	-
D. Free cash flow (B+C)	1.029.612	(7.755.375)	(*)
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Erogazione di dividendi	-	-	
Aumento/decremento di capitale			
Altre variazioni di Patrimonio netto			
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	-	-	
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	1.029.613	(7.755.374)	(*)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti			
Rimborsi di finanziamenti			
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari			
Variazione debiti finanziari			
G. Totale flusso monetario da attività di finanziamento	-	-	
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	1.029.613	(7.755.374)	(*)
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	1.892.538	862.925	(*)
variazione nella situazione patrimoniale- finanziaria che non comportamovimento di capitale circolante netto (es. effetto scissione su ratei e risconti passivi)			
M. Disponibilità liquide finali (I+L)	1.892.538	862.925	(*)

(*) Variazione superiore al 100%



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa



ATTIVO		
	2015	2014
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	895
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.400
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		
7. Altre	0	838
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0	5.133
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e Fabbricati		
2. Impianti e macchinario		
3. Attrezzature industriali e commerciali		
4. Altri beni	521	113.160
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	157.488	
Totale Immobilizzazioni Materiali	158.009	113.160
III. Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	158.009	118.293
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	22.226.921	19.515.936
- esigibili oltre 12 mesi		
2. Verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
3. Verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
4. Verso imprese controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
4bis Crediti tributari	1.512.834	513.255
4ter Imposte anticipate		
5. Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	3.506	473
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Crediti	23.743.261	20.029.664
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	1.892.464	862.042
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	73	883
Totale Disponibilità Liquide	1.892.537	862.925
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.635.798	20.892.589
D. RATEI E RISCONTI	10.512	20.344
TOTALE ATTIVO	25.804.320	21.031.225

PASSIVO		
	2015	2014
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	651	353
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve	12.369	6.709
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) d'esercizio	67	5.958
Totale Patrimonio Netto	113.087	113.020
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	249	
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso Soci per finanziamenti		
4. Debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5. Debiti verso altri finanziatori		
6. Acconti		
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	25.135.837	20.569.795
- esigibili oltre 12 mesi		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
9. Debiti verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
10. Debiti verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
11. Debiti verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	4.227	4.051
- esigibili oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	211	275
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- esigibili entro 12 mesi	550.709	342.321
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Debiti	25.690.984	20.916.442
E. RATE E RISCONTI	-	1.764
TOTALE PASSIVO	25.804.320	21.031.225



CONTO ECONOMICO		
	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	39.414.061	40.646.162
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso dilavorazione semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.056.329	730.219
Totale Valore della Produzione (A)	40.470.390	41.376.381
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10	10
7) Per servizi	40.318.511	41.248.745
8) Per godimento di beni di terzi		229
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.591	
b) Oneri sociali	122	
c) Trattamento di fine rapporto	249	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	5.133	5.133
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	113.218	114.952
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	19.956	7.312
Totale Costi della Produzione (B)	40.464.790	41.376.381
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.600	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate		
2) imprese collegate		
3) imprese controllanti		
4) altri	2.086	9.816
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altri		
17-bis) Utili e perdite su cambi:		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.086	9.816
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale delle rettifiche (D)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	19	
21) Oneri straordinari	- 4.141	- 312
Totale oneri e proventi straordinari (E)	- 4.122	- 312
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.564	9.504
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	3.497	3.547
b) imposte differite-anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67	5.958



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Ai sensi degli articoli 2423, 2427 e 2435-bis del Codice Civile viene redatta la presente Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2015.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le parti correlate nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in



esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre: 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Altri beni: 20%.



Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Ratei e risconti

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze



temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte, qualora esistenti, è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate, qualora esistenti, sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno della società alla data di chiusura del periodo. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non presenti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 158.009 (euro 113.160 al 31 dicembre 2014) e sono costituite da:

- Altri beni sono composti da macchine d'ufficio elettroniche per € 521;
- Immobilizzazioni in corso per € 157.488 riferite all'autostazione di Corso Bolzano.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono spostamenti da una voce all'altra.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Non sono presenti.

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2015 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 23.743.261 (euro 20.029.664 al 31 dicembre 2014) e sono così suddivisi:

- Crediti verso clienti per € 22.226.921 (€19.515.936 al 31 dicembre 2014);
- Crediti tributari per € 1.512.834 (€ 513.255 al 31 dicembre 2014);
- Crediti verso altri per € 3.506 (€473 al 31 dicembre 2014).



1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a euro 22.226.921 (euro 19.515.936 al 31 dicembre 2014). La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso Città Metropolitana e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per i mesi di ottobre, novembre e dicembre risultanti aperte a fine 2015 ed incassate nei primi mesi del 2016. Tali crediti si riferiscono a:

- fatture emesse per euro 9.102.167 e sono composte da:

DETTAGLIO FATTURE EMESSE AL 31/12/2015	€/000
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTE	8.238
CONSORZIATE	246
COMUNE DI BARDONECCHIA	169
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	167
SELEX ES S.p.A	111
GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA	91
FORNITORI MINORI	34
CARMAGNOLA	32
GIAVENO	13
Totale Crediti verso Clienti al 31.12.2015	9.102

Si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Città Metropolitana e Agenzia della Mobilità Piemontese, del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Concessionario le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti di Città Metropolitana ed Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura del'80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

- fatture da emettere per euro 13.127.254 relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con la Città Metropolitana di Torino e dell' 20% del



Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus per il saldo al 31/12/2015 ed al 31/12/2014.

Sono presenti inoltre fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31/12/2015 è composto da:

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE AL 31/12/2015	€/000
Fatture da emettere DIVITECH	44
Totale Fatture da emettere 2011	44
Residuo Progetto BIP e Smart Card	769
SALDO 2013 AMMR	695
SALDO 2013 Mebus AMMR	38
SALDO 2013 Provincia di Torino	13
Totale Fatture da emettere 2013	1.515
SALDO 2014 Prov di Torino+CM	5.420
SALDO 2014 AMMR + Mebus	582
Totale Fatture da emettere 2014	6.002
SALDO 2015 Prov di Torino+CM	4.720
SALDO 2015 AMP + Mebus	707
Altri accertamenti vari 2015	70
Manutenzione Hardware ST 2015	45
Cosap e altre tasse	24
Totale Fatture da emettere 2015	5.566
Totale Fatture da emettere al 31.12.2015	13.127

Il saldo delle compensazioni economiche dovute, è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

Il 6% del saldo dell'importo complessivo calcolato a consuntivo dei contratti della Provincia, è corrisposto in proporzione al grado di raggiungimento degli obblighi di qualità di cui all'art. 12.3 del Capitolato. Tale quota parte del totale delle compensazioni economiche, pari al 6% delle stesse, è condizionata dal raggiungimento di predeterminati livelli di qualità del servizio. Gli standard di qualità devono rispettare i seguenti fattori:

- Sicurezza e Ambiente (manutenzione e Classe di omologazione bus)
- Qualità del servizio (pulizia mezzi, regolarità, puntualità)
- Efficienza del servizio (qualità del lavoro)
- Efficacia del servizio (incremento passeggeri)

Extra.To, in applicazione dell'art. 12.3 del Capitolato, ha pertanto proceduto alla rilevazione degli indicatori di qualità dei servizi di TPL del Bacino Unico della Città Metropolitanadi Torino e dei Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, ed alla relativa rendicontazione. Dall'analisi di tale rendicontazione e degli elementi alla base, gli obiettivi si confermano raggiunti; la relativa componente di ricavo ad essi legata è pertanto stata riconosciuta in bilancio. Si segnala peraltro che la conferma definitiva del riconoscimento di tali obiettivi e del conguaglio fatturato avverrà solamente a seguito di puntuale verifica della rendicontazione prodotta da parte degli enti concedenti.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata dall'Ente Concedente che si riserva di effettuare direttamente le indagini per la verifica del grado di raggiungimento della soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda gli importi relativi ai saldi 2013 e 2014 verso l'Agenzia della Mobilità piemontese sono in corso degli incontri tecnici per la definizione delle spettanze 2013 e 2014 e successivamente si procederà alla fatturazione ed incasso degli stessi.

3) Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

4) Crediti verso imprese controllanti

Non sono presenti.

4 bis) Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 1.512.834 (euro 513.255 al 31 dicembre 2014) e comprendono principalmente crediti verso erario per IVA per euro 1.512.413 e i crediti per acconto IRES.

4 ter) Imposte anticipate

Non sono presenti.

5) Crediti verso altri

Sono pari euro 3.506 (euro 473 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a anticipi a fornitori.



III) Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 1.892.537 (euro 862.925 al 31 dicembre 2014) e sono costituite:

- Depositi bancari e postali per euro 1.892.464;
- Denaro e valori in cassa per euro 74.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono pari ad euro 10.512 (euro 20.344 al 31 dicembre 2014).

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO****l) Capitale sociale**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2014	100.000	353	6.709	0	5.958	113.020
Riserva legale						-
Distribuzione dividendi						-
Utile portato a nuovo		298	5.660		(5.958)	-
Apporto soci						-
Utile/perdita					67	67
Situazione al 31 dicembre 2015	100.000	651	12.369	-	67	113.087

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

Nell'ambito dei Contratti di Servizio, l'ente concedente potrebbe applicare al concessionario alcune penali contrattuali per le seguenti inadempienze: mancata osservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza del servizio, alla regolarità del servizio ed alla regolarità amministrativa e della documentazione inerente al servizio; tali penali sarebbero esclusivamente di competenza della singola consorziata in quanto responsabile dell'inadempienza, come previsto dal regolamento consortile. La determinazione delle penali è rapportata alla gravità della violazione e dall'opera svolta dal concessionario per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione e sono generalmente di importi non significativi. A riguardo, il rischio che si manifesti tale passività è remoto. Per questo motivo si è deciso di non procedere allo stanziamento di un fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 249. Il consorzio ha 1 dipendente.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2015 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 25.690.984 (euro 20.916.442 al 31 dicembre 2014) e comprendono:

- Debiti verso fornitori per euro 25.135.837 (euro 20.569.795 al 31 dicembre 2014);
- Debiti tributari per euro 4.227 (euro 4.051 al 31 dicembre 2014);
- Debiti verso INPS per euro 211 (euro 275 al 31 dicembre 2014);
- Altri debiti per euro 550.709 (euro 342.321 al 31 dicembre 2014).

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute per euro 12.094.310 (euro 8.417.389 al 31 dicembre 2014);
- fatture da ricevere per euro 13.041.526 (12.152.405 al 31 dicembre 2014).

Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus. Le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti. La voce fatture da ricevere comprende inoltre le fatture dei consorziati relative al saldo per l'anno 2014 e per l'anno 2015.

I debiti tributari pari a euro 4.227 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo.

La voce altri debiti pari ad euro 550.709 comprende principalmente in parte il conguaglio relativo ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono pari ad euro 0 (euro 1.764 al 31 dicembre 2014).

CONTI D'ORDINE

Sono pari ad euro 8.322.505 e si tratta di fidejussioni bancarie relative ai Contratti di servizio e al progetto BIP.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 39.414.061 (euro 40.646.162 al 31 dicembre 2014).

I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

- CITTÀ METROPOLITANA di TORINO euro 30.427 migliaia
- COMUNE IVREA euro 1.850 migliaia
- COMUNE PINEROLO euro 403 migliaia
- SERVIZIO PROVIBUS TPL euro 479 migliaia
- COMUNE CARMAGNOLA euro 334 migliaia
- COMUNE BARDONECCHIA euro 479 migliaia
- COMUNE GIAVENO euro 23 migliaia
- COMUNITA' MONTANE euro 8 migliaia
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE euro 129 migliaia
- CALL CENTER PROVIBUS euro 24 migliaia
- AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE euro 4.929 migliaia
- MEBUS CALL CENTER euro 307 migliaia

5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a euro 1.056.329 (euro 730.219 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2014 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA supporto di assistenza da parte di 5T Srl, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 40.318.511 (euro 41.248.745 al 31 dicembre 2014).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti da i contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese.

Sono principalmente composti da:

- Servizi TPL euro 34.028 migliaia
- Costi per Agevolaz.tariffarie euro 129 migliaia
- Servizi TPL per Agenzia Metropolitana euro 4.929 migliaia
- Consulenze prestazioni professionali euro 60 migliaia
- Spese telefoniche e TD euro 41 migliaia
- Emolumenti amministratori euro 10 migliaia
- Costi per servizio ME BUS call center euro 307 migliaia
- Costi per servizi euro 320 migliaia
- Manutenzione software euro 49 migliaia
- Service Amministrativo euro 285 migliaia
- Spese revisione contabile euro 15 migliaia
- Emolumenti sindaci e organismo di vigilanza euro 26 migliaia
- INPS euro 1 migliaia
- Costi fidejussioni euro 93 migliaia

9) Per il personale

Il saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 7.591, in quanto il consorzio ha un dipendente e sono così costituiti:

- Salari e stipendi euro 7.591;
- Oneri sociale euro 122;
- TFR euro 249.



10) Ammortamenti e svalutazioni

- Ammortamento Costi di impianto ed ampliamento euro 895;
- Ammortamento Conc, licenze, marchi e diritti simili euro 3.400;
- Ammortamento Altri beni euro 838.

- Ammortamento macchine d'ufficio euro 113.218.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime

Non sono presenti.

14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a euro 19.956 (euro 7.312 al 31 dicembre 2014) e sono relativi a imposte e tasse varie comprendenti principalmente COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d4) Altri

Ammontano a euro 2.086 (euro 9.816 al 31 dicembre 2014) e sono relativi a interessi attivi.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

d) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Non sono presenti

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono presenti oneri e proventi straordinari netti pari a circa euro 4.122 che si riferiscono principalmente a fatture relative ad anni precedenti.



22) Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito, pari a euro 3.497 (euro 3.547 nell'esercizio 2014) e sono così composte:

- IRES euro 2.994
- IRAP euro 503

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione è stato pari a euro 8.952 mentre il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 15.000.

Ai sensi di legge si evidenziano che i compensi spettanti alla Società di Revisione ammontano ad euro 15.000.

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del codice civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Attività di ricerca e di sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II n. 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio in esame la Società non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo né sono stati capitalizzati costi di tale specie.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 30 marzo 2016

*Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Gabriele Bonfanti*



EXTRA.TO S.c.a r.l.

Sede in Torino, Corso Turati 19/6

Capitale Sociale 100.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 10384410014

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea
dei soci ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
in relazione all'esercizio 2015**

* * *

Signori consorziati,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto consortile sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Di tale attività diamo conto con la presente relazione.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Dal bilancio al 31 dicembre 2015 risulta che le compensazioni economiche derivanti dai contratti di servizio assommano a 39.414 mila euro, rispetto ai 40.646 mila euro del 2014, a fronte di costi per servizi per TPL pari a 38.957 mila euro (40.225 mila euro nel 2014). Il risultato di conto economico presenta un sostanziale pareggio in sintonia con lo scopo consortile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Consortile e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto le informazioni relative alle operazioni di maggiore rilevanza per la Società Consortile.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione, non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse consortile, tenuto anche conto delle specifiche caratteristiche della forma consortile, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.4 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni a noi cognite il compenso relativo agli incarichi conferiti alla Società di Revisione è quello riportato nella nota integrativa e si riferisce alla attività di revisione legale relativa all'esercizio 2015 compresa quella afferente al bilancio.

2.5 Indicazione dell'eventuale conferimento di altri incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi conferiti alle entità appartenenti alla rete della Società di Revisione, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

2.6 Riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società Consortile. In particolare l'iter decisionale del Consiglio



di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee.

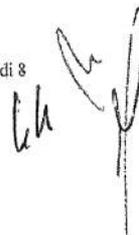
Abbiamo altresì incontrato i referenti delle funzioni aziendali affidate in *outsourcing* ai consorziati.

2.7 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società Consortile e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società Consortile.

A partire dal 2014, al Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001. In relazione a tale incarico viene resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione. In tale sede, diamo atto di non aver ricevuto alcuna segnalazione né da soggetti interni, né da soggetti esterni, in ordine a violazioni delle previsioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo e, in qualità di Organismo di Vigilanza, non ne abbiamo direttamente riscontrate con riferimento a tutti i destinatari del Modello, ivi compresi i componenti degli Organi Sociali.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.



2.8 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa della Società Consortile riscontrandone l'adeguatezza.

2.9 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo seguito la progressiva formazione del sistema del controllo interno. Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società Consortile e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni in *outsourcing*, gli incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

Anche a seguito della richiesta pervenuta da parte di GTT S.p.A., diamo atto di aver svolto opportuni approfondimenti in merito alle procedure gestionali relative alle movimentazioni del denaro sui conti correnti bancari del Consorzio. In tal senso, dall'esame della documentazione richiesta e messa a nostra disposizione, diamo atto di non aver rilevato incongruità o movimentazioni di cassa o di banca non congrue o riferite a fornitori occasionali o inusuali rispetto alla normale attività aziendale.



Il Collegio ha verificato, anche tenendo conto dei contratti di servizio stipulati, il modello di ripartizione delle compensazioni economiche tra i consorziati e la società consortile, sulla base dell'art. 11 del regolamento vigente, nonché il processo di riaddebito ai consorziati dei costi sulla base dell'art. 15 del regolamento e degli investimenti effettuati nell'interesse dei consorziati sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

2.11 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2.12 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale



data allo stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni in *outsourcing* interessate e con la Società di Revisione l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio.

Abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società Consortile.

Richiamiamo l'attenzione sul fatto che in bilancio risultano iscritti crediti per fatture da emettere nei confronti dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese e della Città Metropolitana, parte dei quali è ancora in corso di accettazione da parte dell'Ente.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi



fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società Consortile, dell'andamento e del risultato della gestione.

Con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Torino, li 12 Aprile 2016

Il Collegio sindacale

Riccardo Ranalli

Renata Maria Cheli

Mario Moiso



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

EXTRA.TO SCARL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Consorziati della
Extra.To Scarl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Extra.To Scarl, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2015.

Torino, 12 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi', written over a large, light-colored oval shape.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)